



AVVISO GITE ESTIVE 2026

IMPORTANTE: poiché le gite sotto descritte comportano uscite in ambiente di medio/alta montagna, per la buona riuscita delle stesse riteniamo necessario richiamare il rispetto delle seguenti regole:

1. Abbigliamento e attrezzatura adeguata d'alta montagna come richiesto dal capogita
2. Versamento di caparra al momento dell'iscrizione da effettuarsi in sede fino ad esaurimento posti.
3. Obbligatorio essere in regola con il tesseramento GAMASS

DOMENICA 5 E LUNEDÌ 6 LUGLIO: PIZZO BADILE (m. 3308)

Il Pizzo Badile, dall'alto dei suoi 3308 metri di altezza, domina, insieme al vicino e non meno famoso Pizzo Cengalo, la testata della Val Porcellizzo. Questa montagna rocciosa è sicuramente una delle cime più note e conosciute della Val Masino nel panorama alpinistico. Proponiamo questa salita salendo al rifugio la domenica e la cima al lunedì per avere meno persone sul percorso e gestire il tutto più comodamente.

Domenica: partenza da Almenno con direzione Val Masino e precisamente Bagni di Masino (m.1178), da qui si prende il sentiero che inizialmente nel bosco e poi in zone più aperte tra pascoli prima e bellissime placche di granito poi sormontando un grande dosso. Per vallette e dossi più piccoli si giunge finalmente al panoramichissimo Rifugio Gianetti (q. 2534 m, circa 4 ha dalla partenza), posto alle pendici del Pizzo Badile e della bellissima guglia della Punta S. Anna, dove è previsto cena e pernottamento.

Lunedì: dal rifugio si segue la traccia che sale e ci porta all'inizio della via normale (m. 2930); la salita è un susseguirsi di cenge, tratti più ripidi costantemente sul II e II+ con tratti più impegnativi di III; un canalino di III+ attrezzato con anelli per calata. Si entra nel lungo canalone che alterna tratti di facile arrampicata a placche più delicate fino alla cresta e al caratteristico obelisco sommitale (circa 4 h dal rifugio). Il rientro è fatto dalla medesima via facendo calate dove necessario.

Materiale: imbrago con longe e materiale per calata, casco.

Le iscrizioni si raccolgono entro e non oltre venerdì 29 maggio o fino ad esaurimento posti, 8 posti disponibili, telefonando al referente e con consegna di una caparra di 20 euro; note su orari e altro verranno definiti successivamente.

Per ulteriori informazioni: Domenico Mazzoleni (3492548453)

VENERDÌ 17 E SABATO 18 LUGLIO: MONTE EMILIUS (m. 3559)

Il monte Emilius è una vetta delle Alpi Graie, dalla sua vetta è possibile vedere, con un salto di tremila metri circa, la grande porzione del capoluogo valdostano che non è coperta dalla sagoma piramidale della Becca di Nona. In direzione sud, in condizioni di buona visibilità, è possibile scorgere anche il mare della Liguria. Non sono presenti rilievi più elevati nelle immediate vicinanze della montagna, che coprirebbero il panorama, e trovandosi nella zona centrale della regione si può godere, anche grazie ai 3559 metri di quota, di una impressionante e suggestiva visuale sull'ambiente circostante. Di seguito il programma:

Venerdì: partenza in auto da Almenno S. S. con direzione Pila (255 Km), e precisamente il piazzale della funivia (m. 1730) punto di partenza per il rifugio Arbolle (m. 2507). Per raggiungere il rifugio, circa 3 h di cammino, si segue il sentiero ben segnato, in ambienti aperti superando il lago di Chamolè e il successivo colle dal quale si perdono circa 150 metri di dislivello per raggiungere dove è prevista cena e pernottamento.

Sabato: dal rifugio si segue il sentiero per la via normale al Monte Emilius (segnavia 14) in direzione est. Dopo circa 30' terremo un bivio alla sinistra seguendo le indicazioni per la ferrata e i successivi segni di vernice gialla che si addentra nel Vallone d'Arbolle. A questo punto il sentiero diviene traccia e si inizia a risalire una pietraia prima e una rampa poi in direzione del Col Ross (m. 3100 - 2h dal rifugio). Da qui inizia la nuova ferrata che percorre la cresta ovest del monte, si mantiene fedelmente in cresta superando passaggi divertenti e mai difficili e troppo esposti, non si trovano scalini ma la roccia è sempre ben appigliata. Si congiunge alla Ferrata Storica sotto il Monte Ross, da qui il percorso presenterà più scalini e catene con qualche paretina verticale ben attrezzata fino ad un ultimo canalino al termine del quale finiscono le attrezzature e si è sul facile crestone che conduce sulla cima del Monte Emilius (m. 3559 – circa 3h dalla partenza della ferrata). Dalla vetta si scende tra sfasciumi lungo la via normale in direzione del Passo dei Tre Cappuccini, si costeggia il Lago Gelato e si prosegue fino al Rifugio Arbolle (2h 30' dalla vetta). Dal rifugio poi per il medesimo itinerario del sabato si torna alla macchina con possibilità di sfruttare per un tratto gli impianti.

Materiale: casco, imbrago con set da ferrata, ramponi. La settimana precedente alla gita chiederemo informazioni al rifugista in merito alla percorribilità della ferrata, se così non fosse causa presenza neve la salita avverrà per la via normale e in quel caso saranno necessari solo i ramponi.

Posti disponibili: 12, le iscrizioni si ricevono telefonando al referente e con versamento di caparra di 20 Euro da consegnare nei lunedì di apertura sede fino ad esaurimento posti e comunque non oltre venerdì 29 maggio. Dettagli sugli orari e altre note organizzative verranno comunicate successivamente ai partecipanti. Per ulteriori informazioni: Fabio Micheletti (338-6145486)

DOMENICA 2 E LUNEDÌ 3 AGOSTO: ORTLES (m. 3905)

L'Ortles è la cima più alta dell'Alto Adige nonché di tutte le alpi ad oriente del Bernina. E' una montagna possente e maestosa, adornata di ghiacciai su tutti i suoi versanti.

Domenica: partenza da Almenno S. Salvatore con direzione Solda (m. 1861), in prossimità della chiesetta di S. Geltrude, parte il sentiero N.4, che risale un bel bosco di pini cembri, fino a sbucare in prossimità delle morene glaciali della Vedretta del Marlet, che si attraversano si supera un pendio fino al Rifugio Tabaretta (q. 2556 m). Oltre il rifugio, il sentiero continua, attraversando un pendio ghiaioso si perviene su una sella (Forcella dell'Orso q. 2871 m), sulla cresta della Tabaretta. Si continua fino a toccare il Passo della Tabaretta (q. 2903 m) e poi sulla cresta fino ad arrivare al Rifugio Payer (q. 3029 m) dopo circa 3,30-4,00 di cammino, cena e pernottamento.

Lunedì: dal rifugio Payer seguire il sentiero in direzione SO passando per il versante NO della Punta Tabaretta, il sentiero scende di alcune decine di metri ad un colletto terroso e si inizia ad attaccare la cresta su passaggi non sempre obbligati ma comunque intuibili. Dopo una risalita quasi verticale di circa 60 metri protetta con catene (passi di II), intorno ai 3200 mt e sul filo della cresta, si trova il passaggio chiave con un breve passo di III molto esposto (protetto con 2 anelli). Segue un breve traverso in leggera discesa e si giunge all'attacco del ghiacciaio.

La prima parte è molto crepacciata e con pendenza moderata, arrivati sotto il dosso dove vi è il bivacco Lombardi lo si supera su pendenza abbastanza rilevante (20 mt a 40°) e nei pressi del bivacco si rimette piede sul ghiacciaio. Da qui un lungo traverso ascendente verso destra piuttosto ripido (breve tratto a 45°) porta all'altipiano superiore dell'Ortles (grossi crepacci) e via via per moderata pendenza, aggirato l'ultimo tratto sul fianco ovest, si giunge fino alla vetta. (3 – 4 h dal rifugio). Discesa dalla via di salita.

Materiale: casco, imbrago con longe, piccozza, ramponi, cordino.

Le iscrizioni si raccolgono entro e non oltre venerdì 29 maggio o fino ad esaurimento posti, 8 posti disponibili, telefonando al referente e con consegna di una caparra di 20 euro; note su orari e altro verranno definiti successivamente.

Per ulteriori informazioni: Domenico Mazzoleni (3492548453)